Anno 63 — Sabato 24 Marzo 1928 - Anno VI — N. 72

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2. - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IX Annuale dei Fasci di Combattimento

SECONDA LEVA FASCISTA

Il Messaggio del Duce

80 mila figli del popolo italiano entrano nelle potenti formazioni del Regime

ROMA, 23.

Sotto il titolo «Nono annuale dei Fasci italiani di combattimento — seconda Leva Fascista» il Foglio d'Ordini del P. N. F. pubblica il seguente messaggio del Duce:

« Camice Nere di tutta Italia!

Cade oggi il 9° anniversario della creazione dei Fasci italiani di Combattimento. Voi lo celebrate col ricordo e con l'azione. 80 mila figli del popolo italiano entrano nelle potenti formazioni politiche e militari del Regime.

Avanguardisti!

I veterani del Fascismo vi attendono con perfetta fraternità e con lieto orgoglio. Siate fieri di ricevere la tessera del Partito e il moschetto della Milizia. Questa duplice consacrazione vi rende cittadini del Regime o soldati della Patria

Camice nere!

Ad ogni anno che passa la base della piramide si allarga, il Regime coincide sempre più con la Nazione: le ondate delle giovinezze si aggiungono, ancora più vaste, alle ondate. Milioni di uomini costituiscono il presidio armato della Rivoluzione fascista. Salutate a gran voce le nuove generazioni del Littorio, col grido delle nostre vigilie ardite e squadriste: A noi!

MUSSOLINI ».

La celebrazione di domani

La data fatidica che ricorda la fondazione dei Fasci italiani di Combattimento sarà celebrata domenica con austera e fascistica solennità, a Roma e in tutta l'Italia.

Il Governatore di Roma, Principe Spada-Potenziani ha fatto affiggere un nobile manifesto alla popolazione dell'Urbe.

« I protagonisti della celebrazione di domenica — scrive a questo proposito il «Tevere» — saranno i nostri fratelli minori. Il canto dell'inno fascista avrà un timbro più fresco e il passo dei cortei un ritmo più spedito. Su questi elementi si potrebbe assai ricamare e il simbolo ci verrebbe incontro a braccia tese. Ma non c'è bisogno di ricami o di simboli: più felicemente significativa del simbolo è la realtà. Il Partito ringiovanisce come per un magico intervento e nei ranghi, se Dio vuole, i vecchi si sentiranno un poco pigiati dai sopravvenuti: verginità e fervore: ecco i nomi dei sopravvenuti i quali non saranno mai troppi ».

La commemorazione alla Camera

All'inizio dell'odierna seduta della Camera dei deputati il Presidente S. E. Casertano ha ricordato il IX annuale dei Fasci col seguente discorso:

Onorevoli Colleghi,

ricorre oggi il nono annuale dei Fasci: Il 23 marzo 1919 va ricordato perchè ha segnato l'apparire di una fulgida luce sopra l'orizzonte della Patria, ha dato agli italiani una rinnovata coscienza alla produzione e al lavoro un ritmo e una dignità insuperabile. La costituzione dei Fasci, che è data storica negli annali contemporanei ebbe per fine la fusione in massa compatta di tutte le forze vive, fresche e travolgenti del Paese. Oggi mentre la Patria rinnovata continua il suo cammino ascensionale, ricordiamo con riconoscenza quegli eroici spiriti che sotto la guida del Duce incomparabile apersero le nuove vie all'Italia. (vivissimi applausi)

FARINACCI, superstite di quella fatidica riunione in cui si fondarono i Fasci, desidera richiamare alla mente e al cuore dei colleghi il ricordo di quel manipolo audace di uomini, gli stessi che, nel maggio radioso seppero volere la guerra, imponendosi alle classi dirigenti, e chiamati da Benito Mussolini crearono il grandioso movimento del Fascismo.

Nove anni son passati da quel giorno Quanto cammino percorso, qual periodo di sacrificio, ma anche di gioia, e di trionfi! (vivi applausi).

Non importa se qualcuno di quegli uomini è assente perchè fu incapace di affrontare sacrifici e tremende responsabilità o perchè ha tradito Ha trionfato l'idea, ha trionfato l'Uomo che doveva salvare l'Italia dalla anarchia e poi provvedere alla riorganizzazione dell'Italia, oggi non più diffamata e oltraggiata, ma temuta e invidiata dal mondo intero. Vada a quel manipolo audace e ai gerarchi, il saluto affettuoso e fraterno della Assemblea, ma vada anche all'Esercito umile delle Camice nere che nulla chiesero e tutto diedero pel trionfo della causa del Fascismo. E sopratutto i cuori e le menti si rivolgono a Benito Mussolini (i deputati e i Ministri sorgono in piedi. Vivissimi applausi) che fu amato poichè era l'espressione migliore che offriva il popolo, la stirpe. A Lui si riconsacri il devoto giuramento del gregario, la nostra devota disciplina non di incensamenti, ma che conosce rinunce e sacrifici pur di continuare e servire pel trionfo del Fascismo. (vivissimi applausi).

Per la Mostra del Fascismo a Milano

ROMA, 23.

La presidenza dell'Istituto fascista di Milano, nel nono anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha fatto pervenire al Duce un programma di massima relativo alla Mostra del Fascismo. Tale Mostra, che si organizza in accordo e collaborazione del Fascio di Milano, costituirà una preziosa, interessante raccolta di documenti che riallacciandosi all'interventismo, si riferiscono alla creazione del Fascismo, al suo sviluppo così largo di sacrifici, alle sue progressive affermazioni, alla conquista del potere.

Il Capo del Governo, approvando la iniziativa e il programma della Mostra, ha stabilito che essa si effettui il 23 marzo 1929, decimo anniversario della fondazione dei Fasci

S. E. Turati a Bolzano

BOLZANO, 23.

S. E. Turati, la cui visita è salutata da fervide manifestazioni della Federazione Fascista, del Fascio, dei Combattenti e di innumerevoli striscioni inneggianti al Duce ed al Segretario del Partito, è giunto stamane in automobile accompagnato dal Cap. Beretta, dall'on Ricci, dal Generale Graziani, dal Podestà di Trento on. Gianferrari e dal Console Larcher, ricevuto alle porte del la città nel rione di oltre Isarco, dal Prefetto S. E. Ricci, dal Segretario federale on. Giarratana, dai Generali Modena e Reghini e da un largo stuolo di Autorità Politche, Fasciste e Sindacali.

Dopo aver partecipato alle onoranze solenni rese alla salma del Tenente Wackernell, il Segretario del Partito con il seguito, ha visitato il Cantiere dello erigendo Monumento della Vittoria e vari altri Cantieri per costruendi gruppi di case, di abitazioni per impiegati e per ferrovieri, ovunque accolto da deferenti manifestazioni di omaggio e da poderosi alalà di migliaia di operai.

Quindi il Segretario del Partito pronuncia un elevato discorso che è entusiasticamente applaudito Terminato il discorso, mentre le musiche alternano gli inni fascisti, si inizia lo sfilamento del corteo.

La Camera appr[ova] il bilancio dell'Aeronautica

ROMA, 23.

Nella seduta odierna della Camera, dopo l'approvazione senza discussione di vari disegni di legge è continuata la discussione sul bilancio dell'Aeronautica per l'esercizio 1928-29.

Ha parlato con profonda competenza l'on. LOCATELLI, e quindi il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. BALBO tra la più viva attenzione della Camera ha pronunciato un poderoso discorso, sviscerando tutti i problemi politici, militari civili e finanziari della Aeronautica così concludendo:

« On. Camerati,

Che cosa è che spinge gli uomini a tentare ogni giorno l'ignoto, lanciandoli su fragili sentine e sottilissime ali, di là dai continenti e dagli Oceani, tra le tempeste cicloniche che sconvolgono gli abissim dell'Atlantico, le brume insondabili e i tragici silenzi delle solitudini polari o nel cuore dei continenti inesplorati ove la violenza delle forze naturali non fu mai sperimentata dai viventi e l'umano coabita colle fiere; che cosa è che spinge giovani poco più che ventenni a lanciarsi soli, pazzi volanti, per quasi 40 ore, a sfidare la sfinge muta e terribile e li stacca dal nido domestico, dagli agi della ricchezza, dalle lusinghe del lusso, per lanciarsi sulla pista mortale, nella tomba che non ha segno; che cosa è questa febbre di altezza che tocca le sfere terrestri, ove l'aria è rarefatta e sa la cristallina immobilità siderea dell'oltre tomba? E questa corsa che lancia l'uomo à guizi più gulminei e veloci del suolo, in gara con la luce, figlia di Dio? E' la passione del volo, onorevoli camerati, una tirannica, inesplicabile, indefinibile, ma sublime passione, orgoglio e misura dei nostri tempi, realtà che incarna aspirazione e spasimi leggendari la cui origine risale forse al primo anelito dell'uomo, i cui confini e i cui ermini no usono ancora segnati. Si vola già a 500 Km all'ora, forse si toccheranno i 1000, si toccheranno i 7 mila chilometri in un solo volo, si supereranno i 20.000 e tutto ciò nel breve ciclo precipitoso, vertiginoso di pochi anni, perchè l'aviazione non ha oggi che cinque lustri.

La realtà batte ancora una volta la fantasia in questa civiltà moderna, meccanica e utilitaria e ristabilisce le sue leggi che consacrano la nobiltà di chi giuoca tutta la sua vita sulla posta di un grande ideale. L'Italia ritrova nell'aviazione i suoi bei cavalieri di un tempo vestiti di azzurro e che portano sull'ala il segno Littorio. Essi dicono al Duce: Per l'Italia e con Voi, con un'anima sola, con un sol cuore e una fede infrangibile. (vivissimi prolungati applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e deputati si congratulano col Sottosegretario).

VACCHELLI, relatore, rinunzia a parlare.

Si approvano i capitoli del bilancio, gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 19.30 Domani alle 15 seduta per la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici e sull'Azienda autonoma della strada.

Nuova ed estesa occupazione di oasi libiche

ROMA, 23.

Un comunicato del Ministero delle Colonie dà notizia che dopo l'occupazione di numerose oasi, una colonna di meharisti proveniente dalla lontana Giarabub, avendo effettuato senza alcun incidente il lungo percorso desertico raggiungeva il 28 febraio a Gialo il grosso delle forze operanti della Cirenaica. Convenientemente presidiato il vasto gruppo di oasi, sistemata ed organizzata la intera regione e effettuatevi il disarmo delle popolazioni sedentarie col ritiro di tre cannoni, sei mitragliatrici, oltre 300 fucili, una cinquantina di armi corte e grande quanità di munizioni, una colonna di trupep della Cirenaica in esecuzione del disegno di operazioni predisposto, muoveva da Gialo il 10 marzo per Mrada, ultima delle grandi oasi non ancora occupata sul 29 parallelo. Con 9 giornate di marcia articolata per accuratamente riconoscere e rastrellare metodicamente il territorio, fino allora assolutamente sconosciuto, fra le due oasi, detta colonna è giunta a Mrada, che ha pacificamente occupata nella mattinata del 18 marzo, accogliendovi la piena sottomissione dei capi e delle popolazioni locali. In tutto il territorio a sud di Agedabia, è continuato, senz'alcun incidente, il disarmo metodico delle popolazioni recentemente sottomesse.

Scosse di terremoto locale nel Lazio

ROMA, 23.

Il prof. Palazzo, direttore del R. Ufficio centrale di meteorologia e geofisica, comunica:

Questa mattina ad ore 7, minuti 44 e secondi 52 è stata avvertita in Roma una legera (3°-4° grado) scossa di terremoto ondulatorio della durata di circa 7 secondi, con direzione Sud-Est — Nord- Ovest, registrata dal sismografo « Agamennone » di quest'ufficio con ampiezza massima di mm. 18 e durata totale di circa 3 minuti. Dalla durata dei tremiti preliminari si è calcolata una distanza epicentrale di circa 25 Km. da Roma, quindi la scossa è di origine laziale.

Sino a questo momento sono pervenuti a questo Ufficio le seguenti notizie:

A NEMI: la scossa fu avertita forte da tutta la popolazione, senza però arrecare danni di sorta.

A ROCCADIPAPA: la scossa è stata avvertita del 4° grado, ed è stata preceduta da una lievissima ad ore 7.39 e seguita da altre due registrate solo dagli apparecchi più potenti a 7,51 e 7,52.

Si ritiene che la scossa non abbia potuto arrecare danni in nessun posto e che si tratta probabilmente di una replica un po' più forte del terremoto nei castelli romani che ebbe luogo nel pomeriggio del 26 dicembre scorso.

Il record del "Conte Biancamano" del Lloyd Sabaudo

GENOVA, 23.

Un nuovo successo veramente notevole per la Marina italiana e in particolar modo per il «Lloyd Sabaudo» è stato registrato in questi giorni.

Il « Conte Biancamano » il grande e lussuoso piroscafo del Lloyd Sabaudo, che si era impegnato a battere il record della velocità nel viaggio Europa-Buenos Aires, è giunto nella darsena di Buenos Aires martedì 20 corr. alle ore 17, compiendo così con precisione meravigliosa il viaggio Genova-Buenos Aires in soli tredici giorni ed il percorso Cadice Buenos Aires in undici giorni.

I records di questi ultimi tempi sono i seguenti:

« Conte Verde » e « Conte Rosso » in 14 giorni da Genova;

« Cap. Ancona » (tedesco) in 15 giorni da Amburgo;

« Conte Biancamano » in 13 giorni da Genova.

La più rapida e novissima nave tedesca è battuta.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. D. 26 febbraio 1928 N. 471 contenente le norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro.

IL SIGNOR HENRY GETTY CHILTON attualmente inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Washington è stato nominato ministro plenipotenziario britannico presso la Santa Sede.

CRONACA PROVINCIALE

Riunione del Direttorio della Sezione dell'Opera Nazionale forestale

Alle ore 14 di giovedi u. s. si è riunito, in una sala del Palazzo dell'Agraria (Federazione Provinciale Agricoltori Fascisti) il Direttorio della Sezione Provinciale dell'Opera Nazionale Forestale.

Erano presenti tutti i componenti: cav. uff. Micoli Toscano — agr. cav. Villoresi — geom. Del Moro — prof. cav. Marchettano — Signor Giordani — dott. cav. Zatti — dott. Voigtlander — march. Mangilli — signor Brunetti — cav. Micoli — cav. De Marchi e dott. cav. Morelli de Rossi.

Il cav. Villoresi comunica che, trattenuto altrove, l'avv. Perotti, Segretario della Federazione Provinciale del P. N. F., gli ha commesso l'incarico di porgere al Direttorio il suo saluto augurale e di esprimere il voto, meglio la certezza, che il sorgente Istituto esplichi con fede e metodi fascisti, nel campo forestale e dell'Economia Montana in genere quei compiti di coordinamento, di propulsione, di propaganda per cui è creato e per cui le principali organizzazioni Sindacali hanno voluto raccolti, attorno al Commissario della Sezione Friulana, uomini di sicura competenza nei problemi di alpicoltura.

Il passato dei convenuti è garanzia che l'opera loro sarà fattiva ed illuminata, nè potrà mai mancare l'appoggio del Segretario Federale che in altri campi ha già dimostrato, non solo di comprendere l'importanza dei problemi che interessano la Provincia, ma anche di sapere tenacemente avviarli alla loro giusta soluzione.

In nome del Segretario Federale, chiude il cav. Villoresi, dichiaro insediato il Direttorio.

Il cav. uff. Micoli Toscano ringrazia il Segretario Federale che, impedito di intervenire, ha voluto delegare il cav. Villoresi ad insediare il Direttorio in suo nome.

La Sezione Provinciale dell'O. N. F. trae i migliori auspici dall'alto riconoscimento e dal lusinghiero giudizio formulato su essa dal Segretario Federale.

L'opera della Sezione, per la competenza delle persone che ne formano il Direttorio, per la conoscenza che esse hanno di tutti i nostri problemi forestali e montani e per l'autorità delle organizzazioni Sindacali che rappresentano, può essere veramente conclusiva, e lo sarà dato lo spirito di disciplina e la fede nei sicuri destini della Patria che tutti anima e spinge a compiere, con profonda devozione verso gli artifici di questo meraviglioso risveglio, il proprio dovere.

Questo premesso dichiara aperta la seduta e fatto un breve accenno sugli scopi e sulle norme che regolano l'istituazione, pone senz'altro in discussione i problemi di maggior importanza ed urgenza di cui l'O. N. F. deve interessarsi:

1. — Finanziamento dei Comuni di montagna per l'esecuzione di opere idraulico - forestali, stardali, comunali da farsi a completo carico dello Stato o con un largo contributo di questo.

Il Direttorio dopo ampia discussione si trova concorde col signor Brunetti nell'approvare e plaudire all'impostazione data al problema dalla Federazione degli Enti Autarchici e dall'Istituto Provinciale di Economia Montana.

2. — Provvedimenti per evitare l'accentuarsi della crisi provocata nella lavorazione di legna da ardere dalla «tassa sui combustibili ».

Il Direttorio, ravvisata la necessità di richiamare l'attenzione delle Autorità sulle ripercussioni che questa tassa ha nel valore della proprietà silvana (fino ad annullarne il reddito) e nella situazione delle maestranze forestali, approva il memoriale fatto dall'Istituto Provinciale di Economia Montana e fa voti perchè il cav. uff. Micoli Toscano voglia personalmente interessarsene presso i competenti Uffici della Capitale.

3. — Creazione di orti per l'allevamento delle piantine forestali.

Il Direttorio è concorde nel riconoscere la necessità che l'O. N. F. crei a Maniago Tolmezzo e Cividale dei vivai forestali.

Ciò è necessario per il programma di rimboschimento di zone nude, di creazione dei boschi del Littorio, di alberamento delle strade, di trasformazione dei boschi latifogli in resinosi, programma la cui attuazione deve costituire uno dei principali scopi dell'O. N. F.

Per la creazione di questi orti la Sezione chiederà l'appoggio di tutti gli Enti, provinciali e comunali, interessati al problema di miglioramento della Economia Montana.

4. — Legge Forestale

Il Direttorio esamina il progetto di Legge presentata alla Camera dall'on. Italo Lunelli, per una revisione del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3267 sul «Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani» progetto comunicato dall'O. N. F. centrale.

Il Direttorio dopo lunghe ed animate discussioni approva all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal Commissario:

« Il Direttorio della Sezione dell'O. N. F. della Provincia di Udine, esaminato il testo del Progetto di Legge Lunelli;

considerato che la recentissima Legge Serpieri è frutto di lunghi studi, di esperienze e provvedimenti legislativi susseguentisi da oltre mezzo secolo — che fu emanata dal Governo Fascista dopo le ampie discussioni di eminenti forestali, geologhi, idraulici, elettrotecnici nel Congresso di Udine (1921); e della cui bontà si ebbe poi a parlarne nei Congressi di Paluzza e Campobasso (giugno e settembre 1925) — e che la proposta riforma ne sconvolgerebbe completamente lo spirito;

ritenuto che la Legge in vigore, nel mentre tutela il bosco con sufficienti misure restrittive, nel campo negativo, favorisce e sospinge in quello positivo qualsiasi iniziativa volta alla migliore conservazione del bosco, alla razionale sua utilizzazione, ed alla sistemazione dei bacini montani;

ritenuto che condizione essenziale per la conservazione e per l'incremento del bosco, è la preventiva sistemazione con opere stabili di tutti i bacini fluviali e torrentizi della regione, valendo all'uopo qualsiasi iniziativa di Istituti, di Enti e di privati, sorretta da finanziamenti statali, come la Legge attuale dispone;

affermato che bosco, pascolo e coltivo — e cioè interesse generale della Nazione e interesse particolare economico della popolazione montana, non debbano considerarsi antitetici, e comunque venir spostati in modo che ne derivi un peso inadeguato alle capacità della economia di montagna — che la tutela dei boschi affidata ad una rigorosa azione di polizia non può e non deve prescindere dalle necessità di vita delle popolazioni del posto;

fa voti perchè, invece di ricercare affannosamente in altre disposizioni di Legge la soluzione del poderoso ed impellente problema, si applichi, sollecitamente ed integralmente, la Legge vigente (che pur risponde alle necessità delle diverse contrade forestali italiane) con larghi mezzi statali e con adeguato personale tecnico e di polizia (M. N. F.) in modo da ottenere facile propulsione e rapida coordinazione delle sorgenti iniziative di Istituti, Consorzi privati, volte tutte al miglior assetto fisico ed economico della montagna ».

5. — Il Commissario prospetta la necessità che gli intervenuti, i quali appartengono alle diverse zone della Provincia, vogliano personalmente interessarsi dell'iscrizione a soci dell'O. N. F di tutte le persone che si occupano di questioni forestali e montane — e la cui adesione vorrà significare collaborazione nell'opera di propaganda da intraprendersi.

Il Direttorio approva la proposta e prega il Commissario di voler rivolgersi all'ex Presidente della Pro Montibus et Silvis Friulana affinchè questa benemerita Istituzione che da due anni ha cessato di funzionare, ai sensi dell'articolo 15 del suo Statuto, passi il suo patrimonio, alla Sezione Friulana dell'O. N. F.

Chiudendosi la seduta alle ore 17 il cav. De Marchi, Podestà di Tolmezzo, e rappresentante la Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, interpretando il pensiero dei colleghi, rivolge un vivo ringraziamento al Commissario cav. uff. Giannni Micoli-Toscano per l'interessamento che dimostra ai problemi delle zone di montagna

Da TARCENTO
Cose del Circolo Agrario
L'Assemblea generale

(23). — Numeroso il concorso di agricoltori di Tarcento e dei Comuni limitrofi di Ciseris, Magnano in Riviera, Segnacco, Nimis, Cassacco e Treppo Grande, in occasione dell'assemblea del Circolo Agricolo Mandamentale, tenutasi nel Teatro Sociale. Notati il Podestà di Tarcento rag. Mosca, il Commissario Prefettizio di Segnacco signor Troiano, il titolare della Cattedra di Agricoltura dott. Botrè

Presiedeva il signor Francesco Andreoli, presidente del Consiglio d'Amministrazione, il quale ha rivolto un commosso saluto alla memoria del Maresciallo Diaz, ed ha quindi dato lettura della relazione sull'opera svolta durante l'esercizio 1927.

L'attività del Circolo

Dopo aver riferito ampiamente sul movimento complessivo delle vendite per l'importo di L. 439.646.90, la relazione ricorda l'istituzione, avvenuta l'anno decorso, in seno al Circolo, di un Essiccatoio intercomunale (grazie anche alla attiva cooperazione della Cattedra di Agricoltura) con indiscutibile vantaggio degli allevatori di bozzoli. Nello scorso settembre poi ha avuto luogo in Tarcento la Mostra Agricola, nonchè quella delle Piccole Industrie, richiamando cospicue Autorità e numerosi privati, i quali ebbero campo di constatare la riuscita. Per la prima volta in Friuli, in una mostra, è stato istituito un chiosco per la vendita di uve da tavola, allo scopo di incoraggiare una razionale coltivazione

Sono stati ripresi studi per l'impianto di una Cantina cooperativa, la quaquale darebbe un maggior guadagno ai produttori, oltre a far meglio conoscere gli ottimi vini della Riviera di Coia e di Sedilis.

L'esportazione delle ciliege

è stato pure oggetto di studi, costituendo, come è noto un forte cespite di entrata per gli agricoltori della zona. Furono presi accordi con la Federazione Provinciale Sindacati Agricoltori fascisti per un razionale avviamento di detta esportazione.

In questo modo il Consiglio ha creduto di operare per il bene dell'Istituzione e del Paese, a maggior vantaggio della nostra Patria, e corrispondendo al programma, mirabilmente tracciato dal Capo del Governo

Interprete del pensiero dei soci, il signor Andreoli propone l'invio di un telegramma al R. Prefetto, in cui, dopo aver rilevato i risultati utili della battaglia del grano, riafferma al Rappresenante del Governo Nazionale la decisa intenzione di cooperare con ogni mezzo al risorgimento agrario ed economico dell'alto Friuli, di conformità alle varie direttive del Primo Ministro.

La relazione dei Sindaci

Il signor Giuseppe Troiano (a nome anche degli altri Sindaci dott. Botrè e signor Colla) ha dato quindi lettura della relazione dei Sindaci, la quale constata la regolare tenuta della contabilità e attesta l'opera del Consiglio, sempre rivolta al progresso del Circolo. Il guadagno ricavato dalle merci è stato minimo, pur di venire incontro ai bisogni dei nostri agricoltori. La quantità di bozzoli reale ammassata nel primo anno presso l'Essiccatoio cooperativo, è stata di chilogrammi 45.490.30

La relazione così afferma: « Il Circolo Agrario, che da ben 25 anni svolge la sua benefica opera a favore degli agricoltori e del progresso agrario del Mandamento, mercè l'appoggio dei soci, continuerà sicuramente a dare anche nell'avvenire vantaggi reali all'economia e al progresso dell'industria agraria, la più importante fonte di ricchezza per la Nazione ».

Dopodichè, ad unanimità il bilancio 1927 è stato approvato

Le nomine

Due erano le liste in campo: le differenze però si limitarono in due o tre nomi al più, per cui si addivenne a un accordo, e, con votazione unanime, si è proceduto alla nomina della nuova Rappresentanza del Circolo per il triennio 1928-30

La contrastata nomina della Presidenza

In successiva seduta, presenti tutti e quindici i nuovi eletti, ha avuto luogo la nomina del presidente. Il rag. Mosca, podestà di Tarcento, ha riportato otto voti, contro sèi dati al presidente uscente signor Andreoli e un voto al signor Cossio.

Quale vicepresidente era stato eletto ad unanimità o quasi, il signor Andreoli. Questi però, che presiedeva la seduta, ha dichiarato di non poter accettare e ha invitato il Consiglio a procedere nuovamente alla nomina del vice presidente, riuscendo eletto a maggioranza, il signor Cossio.

L'elevato morale delle nostre camice nere in Libia

Da una lettera diretta al signor R. I. dalla camicia nera libica Virgilio Butzamben di aTrcento, straiciamo le seguenti frasi:

« .... appartengo a questo speciale reparto: speciale perchè unico di truppe bianche in contatto continuo con i ribelli ormai disordinati per la nostra incalzante e sempre sicura vittoria. Devo dire che l'anno scorso certe volte credevo di non rivedere mai più il bel Friuli tanto critico era il momento, ma fu cosa passeggera. Io mi sento orgoglioso perchè posso dire che sono nelle prime file; prime ad entrare nella mischia ove più è intensa la fucileria; una forza misteriose mi spingt ad andarvi con gioia e sempre con il pensiero di restare sul terreno: io o loro; chi è più svelto vince

« Molti elogi abbiamo avuto da alte personalità italiane e inglesi, che ci diedero un impuso più forte e più grande. « E' bello vivere, ma sarà più bello morire se occorre» ha detto il nostro Duce, ed io non faccio nulla di più: se occorre morire, io saprò come morire, da vera camicia nera mussoliniana e come vero Italiano! ».

Brave le nostre camice nere!

Da SEDEGLIANO
NEL FASCIO

(23). — Apprendiamo con vivo piacere che il dott. Giandomenico Birarda, vecchia camicia nera, è stato testè nominato dalla Federazione Provinciale Fascista, Segretario Politico di questa Sezione, e che a completare con lui il nuovo Direttorio, sono stati pure chiamati: Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo, Rinaldi Giuseppe fu Angelo, Menini Dante, Contento Egidio membri e Umberto Veneir, Segretario Amministrativo.

I fascisti, le vecchie Camice nere, si rallegrano per tali nomine e confidano nell'opera dei nuovi dirigenti come quella che li guidava durante le prime ore di battaglia che portò al trionfo la Rivoluzione fascista

Si va apprestando intanto la nuova sede nell'ufficio della Sezione Combattenti; vedremo così finalmente soddisfatto un voto, quello di vedere unite in perfetta armonia d'intenti e d'azione le due Sezioni che si ripromettono fin d'ora cooperazione reciproca nel raggiungimento delle alte finalità che si prefigge l'opera indefessa e quotidiana del « Duce ».

NELLA COMBATTENTI

L'Ufficio della Sezione Combattenti comunica che, mercè l'interessamento del Consiglio Direttivo, ha testè ricevuto in dotazione una ricca ed importante collezione di libri di lettura amena perchè siano messi gratuitamente a disposizione dei soci. Essi si rivolgano, nei giorni festivi, al Segretario della Sezione, per il ritiro e per le relative istruzioni.

NELLA BANDA MUSICALE

Lunedì, ricorrendo l'annuale festa di S. Giuseppe, dopo la consueta processione, la premiata Banda locale, sotto la guida dell'egregio maestro Toso, tenne un applaudito concerto pubblico. In tale occasione il nostro maestro così appassionato della sua arte, ha saputo far svolgere dal bravo Corpo bandistico, uno scelto programma, meritandosi l'ammirazione generale e cattivandosi vieppiù stima e riconoscenza di questa popolazione che vede, nell'Istituzione, il coronamento dei suoi non lievi sacrifici.

CRONACHE PORDENONESI

Per tutti i martiri della rivoluzione

PORDENONE, 23.

La data del 23 marzo è stata degnamente commemorata qui in Pordenone da una Messa di Requiem in onore e suffragio di tutti i Martiri che caddero in Italia e all'Estero per il trionfo della Rivoluzione.

La messa ebbe inizio alle 10.30, ma molto tempo prima cominciarono ad affluire le varie Autorità e rappresentanze.

La vasta Chiesa in breve si gremì di partecipanti raccolti e commossi. Tra gli intervenuti notiamo: Il Vice Podestà anche in rappresentanza del Podestà che non potè intervenire, la medaglia d'oro cav. De Carli, il cav. Matteo de Valenzuela, Segretario Politico, il Pretore cav. Bottesini, il dott. Onorio Brunetta, il geom. Leone, il Segretario Comunale dott. Cimetta, l'Aiutante maggiore della Coorte della Milizia signor Puppin, il cav. Leone Puiatti, il Direttore Comunale, il dott. Santini, ed altri moltissimi.

Intervennero pure rappresentanze del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati, del Nastro Azzurro, del Comando del Presidio, della Milizia con un manipolo del Fascio Femminile con le signorine del Direttorio Laura Salvi, Contessa Barbarich, Pasqua Puppin dei Sindacati, braccianti, cotonieri, magistrale, Ass. ciechi di guerra, Bersaglieri, Granatieri Milizia ferroviaria, Balilla, Avanguardisti, un plotone dei Cavalleggeri « Saluzzo » donne cattoliche, Seminario Vescovile, Ospedale Civile, Assoc. Commercianti, Club Alpino con l'ing. Tallon, Congregazione di Carità, Ferrovieri Fascisti, gli Istituti della città, con i vari direttori e presidi, la Cattedra di Agricoltura col dott. Bubba, il signor Ferro, ricevitore delle Imposte, Lega Navale, Direttori degli Istituti Bancari cittadini, Istituti Don Bosco e S. Giorgio, i dipendenti comunali, il Pro Infanzia.

Sulla gradinata dell'Altar Maggiore erano allineati i Vessilli dei Mutilati, del Comune, dei Combattenti, del Nastro Azzurro, ecc.

La funzione riuscì solenne per l'imponenza dei partecipanti e per il significato profondo del sacro rito. Tutta la cerimonia fu accompagnata da musica con orchestra ad archi.

Tutto il popolo, le Associazioni e le Autorità lasciarono la Chiesa, dove si era ricordato così austeramente ed efficacemente il sacrificio volontario di mille e mille giovani vite, cadute sorridenti sull'ara della Patria, perchè questa, dopo un momentaneo smarrimento rifulgesse più bella e più fulgida, pronta a rinnovare l'epica marcia delle invitte Coorti romane.

Per la sagra del Fascismo e del Sindacalismo

Tutta Pordenone è tappezzata di manifesti inneggianti al Duce, a Rossoni al Fascismo e al Sindacalismo. Domenica a Udine si recheranno anche i forti lavoratori della nostra zona saldamente inquadrati dall'opera saggia dei dirigenti nei Sindacati nazionali.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Pubblichiamo un elenco di elargizioni fatte in questi giorni giorni alla locale Congregazione di Carità. Per ricordare degnamente la memoria della signora Padovani Vianello Emilia la sig. Tesolin ha offerto L. 5 — L. 10 ha versato invece un ignoto per onorare la memoria di Piloni Giuseppina.

Nel quinto anniversario della morte della signora Caterina Gorgazzi, la sorella Regina ha offerto L. 50 alla stessa istituzione.

Ricorrendo l'anniversario della morte del signor Marcolini Guglielmo, gli operai e la direzione del setificio omonimo, hanno versato L. 50. Per onorare la memoria della signora Lucia Zuliani Moras vennero versate le seguenti offerte: Alberto ed Alba Veroi L. 50 — Società Buoni Amici L. 50 Società Serenissima L. 38; professoressa Cammeo Angela L. 10.

In occasione della nascita del fratellino Mirko i bambini Giannantonio e Giselle Bulfoni elargirono all'istituzione predetta L. 100.

IL FURTO DI MODA

Anche la giornata di ieri deve registrare la sparizione d'una bicicletta avvenuta in casa del proprietario. Il signor Angelozzi, capitano del reggimento « Saluzzo » qui di stanza, ritornando a casa sua in via Cesare Battisti, depose come il solito nell'atrio la propria bicicletta, ma dimenticò questa volta di chiudere il lucchetto che fermava la catena di sicurezza. Di questa dimenticanza ne approfittarono subito i collezionisti di cicli altrui perchè appena un'ora dopo egli dovette constatare scendendo la avvenuta sparizione. Il capitano Angelozzi si recò subito in questura a denunciare il furto di cui rimase vittima.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio verrà proiettata, sabato, domenica, una pellicola dal titolo: « Peccatrice bianca » interpretata da Lia de Pitti e da Ben Lyon e Lois Morara.

— Al Politeama Roma continuano le proiezioni della film con Rodolfo Valentino e Wilma Banky: « Il figlio dello sceicco ».

— Al Cinematografo S. Marco nelle giornate di venerdì, sabato e domenica e lunedì viene programmata la produzione « Mamma ».

AL CIRCOLO CITTADINO

Domani sera al Circolo Cittadino si terrà fra soci ed invitati un trattenimento con ballo.

Da ROVEREDO IN PIANO

ESAMI DEL CORSO PREMILITARE

(23). — Domenica scorsa gl'inscritti al secondo corso sono stati esaminati da una commissione composta dal magg. cav. Orlandi, dal cap. Raimondi e dal centurione Fantoni della 63.a Legione.

I premilitari accompagnati dal direttore del corso signor Favero capo manipolo della M. V. S. N. e dal sottoistruttore capo squadra Michelazzi Antero, hanno ottenuto tutti la promozione.

UN BALILLA DEL '48

Nel salone della Società « Vis et Virtus » è stata proiettata con successo la pellicola « Un balilla del 48 ». La rievocazione del nostro passato glorioso con i martiri del nostro risorgimento ha suscitato vivo entusiasmo nel folto pubblico che gremiva la sala.

Tutti i Balilla del paese hanno assistito all'interessante spettacolo entusiasmandosi per le gesta del giovane artista che interpretava la parte di Balilla. Per l'occasione ha prestato servizio il corpo musicale della locale filarmonica.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Domenica prossima con solenne cerimonia, si effettuerà il passaggio alle Avanguardie dei Balilla che hanno compiuto i 14 anni.

Siamo informati che il Comitato comunale conta di presentare, per tale data la centuria Balilla completamente equipaggiata.

Da SACILE

Investimento automobilistico

UN MORTO E UN FERITO

(23). — Ieri verso le ore 21 lungo il viale Trieste ed in prossimità dell'osteria « Della Passeggiata », un'automobile pubblica condotta dallo stesso proprietario signor Emilio Gava di Caneva, investiva un carro carico di tronchi di pioppo che procedeva nello stesso senso, cagionando la morte istantanea del conducente, certo Vittorio Vendrame di anni 58 da Collo Umberto, che era disceso richiamato dalle segnalazioni dell'automobile che s'avvicinava, per manovrare il carro verso il ciglio della strada. Lesioni alle gambe riportò tale Antonio Covre detto Mion di San Fior, che si trovava sopra il carro e che dovette essere ricoverato all'Ospedale civile.

Il Vendrame ebbe sfracellata la testa per l'urto riportato contro i tronchi di albero che erano caricati sul veicolo.

L'automobile investitore continuò la sua corsa fino a destinazione, mentre alcuni cittadini accorsi provvidero a far ricoverare il ferito ed a prestare mano alla rimozione del cadavere e allo sgombero della strada.

L' Emilio Gava, il conducente della macchina, si è poi costituito a questa Tenenza dei Carabinieri, ove sarà invitato a dar ragione anche del come egli abbia proseguita la sua corsa noncurante del sinistro accaduto e del soccorso di cui abbisognavano le sue vittime.

A distanza di pochi giorni, questo è il secondo infortunio automobilistico che si deve lamentare alle porte della città, e la popolazione è impressionata per la facilità e la frequenza di questi luttuosi casi dovuti a imprudenza o imperizia mentre la grande maggioranza degli automobilisti rispetta le norme e le leggi sulla circolazione delle autovetture.

Da AVIANO

ESAMI DEI PREMILITARI

(23). — Domenica, si sono presentati gli inscritti di leva della classe 1908 del secondo Corso Premilitare dinanzi alla Commissione esaminatrice presieduta dal Ten. Colonnello di Fanteria.

Furono presentati dagli ufficiali della M. V. S. N. capi Manipolo, Gallicchio signor Enzo e Bilardello signor Gio. Batta in perfetta tenuta e formazione militare.

L'esito della prova fu ottimo; infatti tutti gli iscritti e frequentanti il 2. Corso, furono dalla Commissione dichiarati idonei.

Agli Ufficiali volenterosi sigg. Gallicchio e Bilardello ed all'istruttore Caporal, vive congratulazioni.

Le lezioni continueranno ancora per gli iscritti al 1, e 2. Corso sino a nuovo ordine.

Da PONTEBBA

La Società sportiva pontebbana

(23). — (F.) Un nucleo di appassionati sportivi si è sobbarcato al non lieve compito di ricostituire la vecchia e tanto gloriosa Società Sportiva Pontebbana. Compito non facile davvero ma la buona volontà dei dirigenti la rinnovata Società, ed i soci già numerosi sapranno certamente portare la Società Sportiva verso quella meta e soddisfazioni che le competono.

Già i lavori per il nuovo campo sportivo fervono alacremente e quanto prima potrà essere messo a disposizione dei soci e di quanti amano lo sport in genere.

Enti pubblici, Autorità e cittadini hanno dato la loro adesione, e ciò fa sperare in una ottima riuscita. Il programma dell'attività della nuova Società è vasto: anzi tutto avremo la formazione di una squadra di calcio, e la costituzione della Sezione Sciatori. Due sports popolarissimi la cui attività è accolta con soddisfazione dalla cittadinanza.

Ritorneremo sull'argomento più a lungo; per ora ci rallegriamo con i dirigenti del nuovo Sodalizio.

I bagni

Ci sembra che a Pontebba esistano i Bagni detti comunali, i quali però funzionano solamente l'estate a comodità di chi ama la pulizia e l'igiene nel tempo stesso. E perchè non funzionano anche durante il periodo invernale?

Questo mancato funzionamento è di una certa gravità dato che a Pontebba, centro di una certa importanza, ed ove risiedono numerosi forestieri, non è di tutti naturalmente l'avere in casa a propria disposizione il bagno. Chi vuole poi un bagno deve semplicemente recarsi a Udine e non ci sembra poco.

Non potrebbe l'Autorità comunale sempre così sollecita nel favorire l'incremento cittadino, provvedere a colmare questa lacuna? Forse con un modesto sussidio anche in natura (legna) si potrebbe ovviare l'inconveniente, a tutto vantaggio della popolazione e con vantaggio dell'igiene e a nuovo titolo di benemerenza per l'amministrazione comunale.

Primavera... scapigliata

(U. C.) — Non desiderata, inattesa, mentre rimaneva solo nei sogni dei bambini e nei desideri di qualche impresa stradale, è ricomparsa abbondante la neve a segnare l'inizio della primavera.

Speriamo che l'ospite sgradita se ne vada al più presto in modo che sia possibile riprendere i lavori già iniziati dell'erigendo Asilo Infantile intitolato alla memoria dei pontebbani Caduti.

L'elegante ed ampio fabbricato sorgerà attiguo a quello delle scuole comunali; progettista, manco a dirlo, il nostro carissimo cav Bierti che stando a Pozzuolo ne dirige i lavori per telefono. Oh! l' utilità del telefono!!!

Da CIVIDALE

Università Popolare

(23). — Stasera abbiamo avuto l'annunciata conferenza del cieco prof. De Giampaulis, che, dopo aver ringraziato il dott. Albano della Savia, per tutto ciò che egli fa, in Cividale, a vantaggio dell' Unione Italiana Ciechi, ha parlato per circa tre quarti d'ora, ascoltatissimo, con forma chiara e semplice, intorno alla vita intima del cieco, che non è secondo quanto pensano molti, vita infelice; ma serena e calma.

Disse quello che la società ha fatto nei tempi passati a favore di questa categoria di minorati; e di quello che l'attuale Governo ha saputo fare a loro vantaggio. Trenta mila circa sono i ciechi in Italia, dei quali si cura, con metodo razionale la educazione e la rieducazione. Egli disse di aver fiducia che tra non molto, per merito del Governo fascista, tutti potranno avere un'occupazione o nelle cabine telefoniche, o nelle fabbriche, ove ogni cinque operai ci sarà un posto per i ciechi, che non vogliono essere i parassiti della società, ma vivere decorosamente del loro onesto lavoro.

Un lungo e vivo applauso corona la fine del suo discorso schietto ed efficacissimo, al quale seguono due esecuzioni musicali del prof Stufferi. Egli suona dapprima un pezzo del Beethowen in do diesis minore, e poi una sua composizione pubblicata: « Sogno fantastico », e mentre nella prima suonata si dimostra un perfetto concertista nella seconda si manifesta anche un ottimo compositore. E' vivamente applaudito.

Vengono quindi i gentili coniugi Coppotelli maestro Alessandro e prof. Matilde, il primo col violino, la seconda al pianoforte che eseguiscono con arte mirabile, tre belle suonate.

Il maestro Coppotelli, applaudito, ha dovuto fare il bis dell'a solo dell'« Amico Fritz » di Mascagni, e la di lui gentile signora è stata applaudita e regalata di un mazzo di garofani.

TRATTENIMENTO FOLKLORISTICO

Lunedì 26 per iniziativa della presidenza del R. Liceo Ginnasio e a beneficio della Cassa Scolastica dello stesso, al Teatro Corte avrà luogo un trattenimento musicale e vocale con partecipazione della distinta artista Geni Savero tanto acclamata dalla stampa italiana per le sue esecuzioni folkloristiche nei teatri di varie parti d' Italia ove va portando il canto dell'anima popolare della Patria.

PER LA FESTA DEGLI ALBERI

Il Comandante la Milizia Nazionale Forestale di Udine ha fatto pervenire alla direzione didattica di Cividale, dal R. Vivaio di Maniago mille piante (abeti, pini e cipressi) per la prossima festa degli alberi alla quale anche questo anno, con squisita fratellanza, per iniziativa degli escursionisti del Dopolavoro di Udine avrà luogo.

Vi interverranno oltre le scolaresche di Udine e S. Pietro al Natisone, le più cospicue Autorità forestali civili e militari della Provincia.

Da un nostro sopraluogo fatto sul monte dei Bovi abbiamo constatato che tutto è pronto per la festa mercè le buone disposizioni date dal direttore didattico cav Antonio Rieppi e per l'opera dei bravi zappatori che gentilmente rono concessi dal Comando del Battaglione Alpini.

OPERA OZIONALE BALILLA

(23). — Domenica 25 corrente nel R. Convitto Nazionale, alla presenza delle Autorità politiche, militari e combattentistiche in forma semplice e austera si svolgerà la cerimonia per il passaggio dei Balilla nella Milizia Avanguardista.

Tutti i Balilla di Cividale dovranno trovarsi nel Parco del sudetto Convitto a ore 9.15 per mettersi agli ordini dei rispettivi Comandanti di Centuria.

BENEFICENZA

La signora Angela Angeli ved. Bernardis ha inviato L. 50 agli Orfani di guerra del Comune per onorare la memoria del figlio ten. Battista nel IX anniversario della morte.

Da TRICESIMO

Leva fascista

(23). — Domenica alle ore 11 tutti i Balilla dovranno trovarsi nella sala ex Consigliare del Municipio per presenziare alla cerimonia di quelli che passano nelle file degli avanguardisti.

Alla cerimonia stessa sono invitate tutte le Autorità locali ed i genitori dei Balilla stessi.

E' vivo desiderio che la riunione riesca numerosa e dimostri alla rigogliosa gioventù che, lieta, parrà nelle file dei futuri soldati d'Italia, che tutta la popolazione di Tricesimo partecipa entusiasta alla cerimonia ed asseconda fidente l'opera del Governo.

Da RONCHIS DI LATISANA

LA CROCE DI GUERRA AL PODESTA'

(23). — La cittadinanza tutta ha appreso con vivissimo compiacimento che lo egregio nostro Podestà, signor Giocondo Prati, già sottoffiuciale nel 230.o Fanteria, è stato insignito della croce al merito di guerra per essersi distinto in varie operazioni sull'Isonzo e sul monte Santo, nei pressi di Gorizia.

Al signor Prati che con ammirabile attività, ha in breve risanato il bilancio del Comune ed ha, come primo cittadino, molte altre benemerenze, rivolgiamo il nostro plauso ed i nostri sinceri rallegramenti per la meritata onorificenza.

Da RAGOGNA

CORSO PREMILITARE

(23). — Domenica scorsa i nostri bravi premilitari, regolarmente inquadrati si portarono a S. Daniele per sostenere gli esami.

I risultati delle prove furono oltremodo lusinghiere: presenti 32, promossi 32.

Congratulazioni ai giovani che seppero così bene affermarci, ed al Direttore del Corso Ten. Mansuiti, che assicurò un così brillante risultato.

Cronache Goriziane

La visita di S. E. Turati

Il significativo Messaggio del Segretario Federale udinese

GORIZI, 23.

L'attesa per la visita di S. E. Turati è vivissima. Già stamane si sono iniziati i lavori di addobbo della città. Ovunque si lavora febbrilmente per accogliere degnamente S. E. Turati che presenzierà alla Leva Fascista e alla sfilata di tutte le forze fasciste della provincia.

Le Associazioni combattentistiche, il Comune e vari istituti cittadini hanno pubblicato per l'occasione nobilissimi manifesti di saluto.

L'avv Cesare Perotti, segretario federale della Federazione provinciale di Udine, ha diretto alla città il seguente nobilissimo messaggio:

Il Fascismo Friulano che già ebbe l'onore di accogliere S. E. Turati camerata amato e sommo Gerarca interprete fedelissimo della volontà del Duce, salutandolo col fremito dei suoi gloriosi Gagliardetti, gli rinnova il suo entusiastico saluto e lo segue col pensiero devoto ed augurale nella rassegna che Egli compie delle forze Fasciste nelle Provincie sorelle di Gorizia e Trieste.

Attraverso quei luoghi consacrati dal sangue dei nostri Eroi lo accompagna il pensiero devoto dei friulani, che non dimenticano di aver seguito da Udine, Capitale della guerra, e dagli spalti del suo storico castello, con trepidante ansia le vicende della battaglia più sanguinosa e più eroica.

Ora che il destino è compiuto, ed il voto dei padri esaudito, i fascisti friulani raccolti in duecento Fasci ed inquadrati nelle due balde Legioni « Tagliamento » ed « Alpina », che custodiscono e continuano le tradizioni guerriere della razza, sentono che il loro compito non è esaurito e si considerano un blocco monolitico con le Camicie nere di Gorizia e Trieste che presidiano gli avamposti della Patria al confine Giulio.

I fratelli di Gorizia e di Trieste possono sicuramente contare sulla indefettibile solidarietà di opere e di ardimento delle Camicie nere del Friuli che sentono l'orgoglio di costituire una massa quadrata di soldati della Patria e dell' Idea pronti, come S. E. Turati comandò a « buttare il cuore avanti, oltre la trincea, oltre l'ostacolo, oltre la vita al disopra della morte ».

Macabro rinvenimento

Sotto una lapide cadente del cimitero vecchio di Bergogna fu rinvenuto da alcuni ragazzi un feto in putrefazione. Da indagini esperite, i carabinieri riuscirono ad assodare che a deporre il feto nel cimitero era stata la ragazza Elisa Toneli di anni 18, dimorante a Bergogna n. 56.

Interrogata in proposito, la ragazza negò di essere la madre della creaturina. Poi, messa alle strette, finì col confessare il fatto, dicendo di essere rimasta incinta con un giovanotto del paese il quale l'aveva lusingata di sposarla. Colta dalle doglie del parto, dette alla luce una bambina morta, per cui pensò di occultare la creaturina portandola lei stessa al cimitero dove la depose. Fu arrestata.

La Commissione giudiziaria recatasi sul posto per le necessarie constatazioni di legge assodò che la creaturina era invero nata morta. In seguito a tali accertamenti la donna fu rimessa in libertà e denunciata al Tribunale.

Un grave incendio

a S. Vito di Vipacco

In una villa vicina a S. Vito di Vipacco si è sviluppato un grave incendio in cui rimasero distrutte due case e quattro stalle. Le fiamme sprigionatesi in un fienile col favore del vento poterono comunicare il fuoco agli adifici circostanti.

Sul posto accorsero numerosi ferrazzani, carabinieri, e militi. Tutti gli sforzi riuscirono vani. I danni causati dal fuoco sono rilevanti.

Investimento

Il ventenne Giovanni Scarabot, abitante in via Garzarolli 18, transitando in bicicletta per una via centrale della città, fu investito da un maldestro motociclista che lo scaraventò a terra producendogli varie escoriazioni alla faccia, una contusione al ginocchio sinistro ed escoriazioni alle mani. Lo Scarabot, fu soccorso prontamente dalla Croce Verde.

Una rapina a mano armata

In località Croce Rossa, di Pontebba, è avvenuta una paurosa rapina in danno di Maria Kampfer maritata Kandusch, di anni 22, residente a Pontebba, addetta alla latteria di Pontebba Nuova.

La donna era appena uscita dall'esercizio dove si trovava a servire, quando fu avvicinata da due individui, rimasti sconosciuti che rivolgendole la parola in tedesco, con accento spiccatamente tirolese, la pregarono di indicare loro la via per raggiungere la prossima località. Poichè la donna doveva fare lo stesso percorso, si offerse ad accompagnarli.

Ad un determinato momento, uno dei due estratto che ebbe di tasca un acuminato coltello a serramanico, le ingiunse di consegnargli quanto possedeva. La povera donna che non aveva quattrini, impressionata e tutta tremante di paura, offerse allora a quei grassatori l'oro: un orologio d'argento, e gli orecchini che possedeva. I due si davano quindi alla fuga. I carabinieri indagano.

UNA CROCE DI GUERRA

Apprendiamo che con recente determinazione del Ministero della Guerra, venne concessa la croce al merito di guerra al collega Vittorio Graziani.

Ai camerata e amico le nostre congratulazioni.

Corte d'Assise

Il calzolaio che tentò di asfissiare la moglie

Nel pomeriggio di oggi ha avuto termine il processo contro Giovanni Delpin, di anni 33, da Isola Morosini, calzolaio, imputato di tentato uxoricidio in danno della propria moglie Dose Maria, commesso a Gorizia, durante la notte dal 22 al 23 maggio 1927.

In seguito al verdetto dei giurati il Presidente pronuncia sentenza con la quale condanna il eDlpin, a mesi due e giorni 5 di reclusione, accordandosi le diminuenti e la semiinfermità di mente.

Uccide il cugino

Terminato il processo Delpin, ebbe subito inizio il dibattimento in confronto di Plesnicar Francesco, di Stefano, nato a Zaverdo il 5 luglio 1902, imputato di omicidio preterintenzionale, per avere la sera del 6 giugno 1927, nell'osteria di Kodelia Teresa da Zaberdo, in quel di Battaglia della Bainsizza, per motivi di interesse, dopo un alterco col cugino Ieuscek Giuseppe fu Valentino vibrato un colpo con una pietra sulla testa del Ieuscek, causandogli una grave lesione, per la quale, in seguito decedette.

Da CORMONS

NOMI CHE RITORNANO ITALIANI

Hanno ottenuto in questi giorni il cambiamento del cognome in italiano, i seguenti signori: Schottlich Giuseppe in Scotti — Blasig Romano in Blasi — Simonig Michele in Simonetti — Loszach Faustino in Losetti — Krin Giovanni Crini, Krin Caterina in Crini.

Il cambiamento dei cognomi vale per tutta la famiglia e precisamente per la moglie ed i figli.

IL DUCE a una famiglia numerosa

S. E. il Capo del Governo, quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose, ha disposto l'elargizione di lire 500 alla famiglia di De Marco Regina ved. Padoan (12 figli) abitante in Povia S. Quirino, 6.

UN LASCITO ALLA CONGREGAZIONE

Con decreto prefettizio di data 8 corrente, la Congregazione di Carità è stata autorizzata ad accettare in via di transazione la somma di L. 8000 a titolo di lascito stabilito con disposizione testamentaria da Jess Valburga.

FUOCO DI FULIGINE

Per cause accidentali, si sviluppavano in questi giorni due piccoli incendi presso le abitazioni dei signori Lovrovich Antonio sito in piazza XXIX Maggio, e Bregant Ermenegildo sito in Largo Aquila, dove presero fuoco i rispettivi camini, senza però arrecare molti danni, coperti ambedue di assicurazione.

LE RECITE AL COMUNALE

Ieri sera con un discreto pubblico, ebbero inizio il corso di recite straordinarie della compagnia dello « Spettacolo della Fantasia », diretta dai signori Mastrangelo e Cappelletti.

Questa sera ebbe luogo la seconda rappresentazione, mentre domani sabato e domenica la compagnia si presenterà con nuovi programmi del tutto diversi.

CINEMATOGRAFI

Al Dopolavoro, per sobr sabato e domenica 24 e 25 corrente ammireremo un supercolosso dal titolo « Ferro e fuoco » con Riccardo Barthelmess

— All' Italia invece avremo Gloria Swenson e Eugene O' Brien in « Mondana »

Eccezionale concorso di visitatori alle Grotte di Postumia

Il movimento forestieri alle Celebri Grotte di Postumia ha avuto quest'anno una ripresa abbastanza felice. Nei mesi di gennaio e febbraio, stagione morta per le Grotte, il numero dei visitatori è stato di ben 3471 in confronto dei 2568 arrivati nel corrispondente periodo del 1927.

Le previsioni per la prossima stagione sono dunque buone e lasciono sperare in ottimi risultati.

A dare un'idea dell'interesse che questo nostro meraviglioso fenomeno naturale — unico al mondo non soltanto per la bellezza ed estensione, ma anche per la perfezione dei impianti di strade e di luce — suscita in tutti i paesi, basti ricordare che durante i mesi estivi dell'anno scorso si è raggiunto l'eccezionale numero di 115.000 visitatori.

Le riduzioni ferroviarie che verranno concesse indubbiamente, non mancheranno di spronare i riottosi a compiere quel magnifico viaggio nelle Terre Redente, che si identifica con la visita ai Campi di Battaglia, al Cimitero di Redipuglia, a Gorizia, a Trieste ed alle Grotte di Postumia, mèta ultima ma sicura di ogni italiano.

CRONACA UDINESE

Per il IX annuale della fondazione dei Fasci di combattimento

I Sindacati Fascisti al Segretario della Federazione fascista

Il Segretario Generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine in occasione del nono annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento ha inviato al Segretario Federale dott. Cesare Perotti il seguente telegramma:

« Dirigenti ed organizzatori Sindacali Friulani che conobbero vivendo la gioia dello eroico inizio rinascimento fascista unicamente lavoratori rinati et consacrati alla virtù della Patria per opera Rivoluzione Camice Nere oggi che il nono annuale fondazione Fasci ritrova i fedeli al loro posto battaglia per la fede comune salutano fraternamente i vecchi et giovani camerati fascisti del Friuli glorioso.

Ossequi UGO BARBETTANI ».

Alle Camice nere della Legione "Tagliamento" L'ordine del giorno del Comandante

Il Comandante della Legione « Tagliamento » in occasione del IX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento ha rivolto alle balde e quadrate Camice Nere della Legione stessa il seguente ordine del giorno:

Camice Nere della Legione « Tagliamento »!

L'importanza storica della ricorrenza che noi oggi celebriamo, non ha bisogno di essere illustrata: festeggiando il nono annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, la nuova Italia festeggia il suo Natale, l'inizio della sua costante marcia nel mondo, la fine della sua politica servile e di rinunce, il suo battesimo a grande potenza.

Pochi giovani di fede e di fegato nove anni fa si strinsero intorno al Duce e combatterono e vinsero in nome della Italia; cinquanta milioni di italiani si serrano oggi intorno allo stesso Capo e combattono e vinceranno la più bella e grande battaglia nel nome di Roma immortale.

Allora l'ardimento e la fede di pochi contro un popolo ubbriacato da capi irresponsabili ed insufficienti; oggi un esercito immenso disciplinato e cosciente, agli ordini di un Duce solo, degno di Roma Imperiale, forgiatore instancabile e sicuro delle fortune della Patria Italiana.

Vinsero i pochi contro la massa illusa; vinceranno gli Italiani contro i nemici di altra razza e di altro sangue. E sarà la vittoria ambita. E sarà la grandezza d'Italia.

Camice Nere!

Ricordiamo il passato soltanto per trarne incitamento a continuare la marcia intrapresa nove anni or sono, senza tentennamenti e debolezze, senza preoccuparsi di trainare sul nostro cammino le dannose scorie delle menti malate di incomprensione e di viltà. La strada è segnata ed è rettilinea. Una è la meta. Bisogna raggiungerla. La raggiungeremo!

Fedeli Militi della Rivoluzione!

Salutiamo con orgogliosa fraternità i giovani che la seconda Leva Fascista inquadra nelle nostre schiere. Cresciuti al sole della nostra fede, ammirati dagli eroismi dei vivi e dei morti, essi portano nella nostra quadrata Legione una ondata di primavera che rigenera e stimola a perseverare affinchè i giovani di tutte le generazioni, presenti e future, siano messi in grado di garantire con un'arma alla mano la realizzazione di quel sogno di potenza che non può tardare perchè è ragione della nostra vita della nostra volontà.

Volontari della Tagliamento!

Levate in alto i cuori ed il moschetto con la mente al Duce sempre presente fra le Camice Nere e che il vostro grido di baldanza e di ardimento giunga sulle ali del vento, monito severo, a coloro che tentano di ostacolare la travolgente marcia della Nuova Italia ».

« Il Comandamento del Duce per lo anno VI.° dell'Era Fascista è stato « durare ». E noi dureremo con tutte le nostre forze e la nostra fede. Dureremo per vincere la più bella battaglia; dureremo per morire della più bella morte. E vivremo e moriremo con un solo nome nel cuore e sulle labbra:

Italia! Italia! Italia! ».

IL COMANDANTE LA LEGIONE
NINO MACELLARI

Ai militi della prima centuria

Il Comando della I.ª Centuria della 63.ª Legione comunica:

Tutti i Militi appartenenti alla I.ª Centuria « Edgardo Beltrame » dovranno trovarsi domani, domenica 25 marzo, alle ore 8 precise presso la Caserma Valvason. E' prescritta l'alta uniforme con decorazioni.

Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

I Militi sprovvisti di uniforme, dovranno trovarsi questa sera, alle ore 18 presso questo Comando.

Adunata ufficiali Milizia

L'Ufficio Stampa del Comando 63.a Legione « Tagliamento » comunica:

Tutti i signori ufficiali nei quadri e fuori quadro che non siano incaricati di comando di reparto, sono invitati a trovarsi domenica mattina alle ore 10 al Comando di Legione, in grande uniforme.

Gli Ufficiali in congedo alla cerimonia della Leva Fascista

Gli Ufficiali in congedo che interverranno alla cerimonia del mattino del 25 corrente in occasione della Leva Fascista, sono autorizzati a vestire la grande uniforme.

Sindacato provinciale fascista Bancari

Domenica 25 corrente alle ore 18.30 al Teatro Puccini dovranno intervenire tutti gli inscritti al Sindacato Bancari.

Siamo sicuri che data l'eccezionale importanza dell'avvenimento nessuno mancherà.

Sindacato provinciale ingegneri

Domani domenica alle ore 18.45 precise l'on. Edmondo Rossoni pronuncierà al Teatro « Puccini » un discorso sul Sindacalismo Fascista, tutti gli Ingegneri iscritti al Sindacato od al Circolo di Cultura sono invitati ad intervenirvi. Ritrovo alla Sede del Sindacato via Manin 1, alle ore 18.30.

Tecnici agricoli

Il Sindacato Friulano dei tecnici agricoli invita i suoi associati, ad intervenire alla Conferenza che terrà l'on. Edmondo Rossoni al Teatro « Puccini » domenica 25 alle ore 18.45.

Anche il 21 marzo 1899 nevicò a Udine

Il signor Iacopo Facini, da San Giorgio di Nogaro, ci scrive in relazione alla nevicata di mercoledì scorso:

« Al curioso meteorologo cittadino è sfuggita una coincidenza strana, ma non molto e che in ogni modo fa accorciare il ricorso a 28 anni.

Il 21 marzo 1899 a Udine nevicò abbondantemente e per parecchie ore.

La neve fece presa sui tetti e sulle vie coprendo col suo bianchissimo lenzuolo tutta la città.

Io non ricordo la temperatura, ma è certo che qualche tempo prima della precipitazione il termometro era sceso sotto lo zero.

Concludo affermando con matematica sicurezza, che il fenomeno della nevicata al 21 marzo si repetè a Udine dopo 29 anni e non dopo 35 ».

NB. Quanto sopra risulterà certissimamente dagli annali del prof. Pierpaoli dell'Istituto Tecnico di Udine — « Antonio Zanon ».

Milizia Volontaria S. N. Comando 63.a Legione

Tutti i componenti della Banda debbono trovarsi questa sera alle ore 20.30 in abito civile con strumento per le prove al Comando di Legione.

Debbono trovarsi inoltre domani domenica alle ore 8.30 precise in divisa per servizio al suddetto Comando

Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

La riunione pugilistica di questa sera

Questa sera alle ore 21.30 si svolgerà l'annunciata riunione pugilistica fra la squadra del Dopolavoro sportivo udinese e l'accademia pugilistica veneziana.

La riunione si terrà nella Palestra dell'A. S. U. in via dell'Ospedale. La serata comprenderà otto combattimenti.

A proposito della traslazione del Monumento al Padre della Patria

Riceviamo:

La Segreteria particolare del Commissario Prefettizio è autorizzata a fare la seguente comunicazione:

La questione della eventuale traslazione del Monumento al Padre della Patria dalla Piazza Vittorio Emanuele in altro sito della città, ha formato oggetto di voto favorevole della Commissione Provinciale dei monumenti nella sua recente adunanza, presieduta dal comm. Forlati. Questo e gli altri voti emessi in detta seduta, di grande interesse per il patrimonio artistico della Città, sono stati comunicati al Commissario Prefettizio, il quale ha dichiarato che li avrebbe presi in attento e benevolo esame. Senonchè, mentre sono in corso le deliberazioni di assegnazione di fondi da parte del Comune e nel Castello, « nesuna deliberazione » è stata adottata dal Commissario Prefettizio per quanto concerne la eventuale traslazione del monumento che l' unanime sentimento civico è patriottico udinese eresse al Grande Re.

E ciò, sia perchè debbono, anzitutto, essere osservate le disposizioni della legge, che rimette al Ministero della Pubblica Istruzione la decisione di merito, sia perchè è di elementare doverosa convenienza che prima sia interpellata, a mezzo del Ministero competente la Real Casa. Queste sono le procedure in corso!

Chi ha, per ora, il grande onore e la grave responsabilità dell'amministrazione civica, sa e sente che l'alta carica non si esaurisce nella sfera cartolare dei provvedimenti amministrativi; ma importa, sopra tutto, delicati doveri di rappresentanza che tanto meglio si assolvono quanto più si armonizzano col sentimento cittadino. E pertanto, la cittadinanza può essere certa e sicura di questo, che è ritenuto tutt'altro che scrupolo eccessivo, ma stretto dovere di riflettere « molto » prima di agire; e che se all'azione, dopo riflessione profonda, si dovesse addivenire, sarebeb circondata di tanto rispetto che nessuno spirito, neanche il più delicato, possa esserne offeso.

Registriamo con vivo compiacimento che nulla di definitivo è stato deciso dal Commissario Prefettizio del Comune comm. Orestano, circa la traslazione del Monumento a Vittorio Emanuele II., Padre della Patria. Conviene notare però che la cittadinanza era autorizzata a ritenere che la deliberazione di trasferire il Monumento nel Giardinetto Ricasoli, salve naturalmente le solite pratiche burocratiche, fosse già stata presa in linea di massima. Infatti nulla è stato obiettato o smentito dall'Autorità Comunale quando i giornali locali, nel dare resoconto della riunione della Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti, pubblicarono:

« Si è presa in esame la domanda del Commissario prefettizio in merito al trasporto del Monumento a Vittorio Emanuele II della Piazza Contarena al Giardino Ricasoli.

Plaudendo alla iniziativa del Commissario, la Commissione ha aderito con unanime consenso, suggerendo talune modalità.

Il giardino Ricasoli opportunamente potrebbe intitolarsi al nome del Padre della Patria. Il trasporto naturalmente verrà effettuato non appena l'autorità tutoria avrà approvato la delibera del Commissario prefettizio ».

Frattanto aggiungiamo che ci sono pervenute, da altri autorevoli cittadini moltissime lettere sull'argomento che tanto appassiona la cittadinanza. Assoluta mancanza di spazio ci obbliga a rimandarne la pubblicazione a domani.

Il commiato di S. E. Iraci dalla città e dalla Provincia

Fervido saluto

S. E. Iraci che sta per lasciare il Friuli di cui fu Capo così autorevole ed amato, ha diretto alle autorità e alle popolazioni della città e della Provincia questo nobile e fervido saluto:

24 Marzo 1928 (Anno VI).

« Lascio questa Prefettura, per assumere la carica di Capo Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno.

Saluto con affetto questa Provincia sacra alla Patria, ricca d'operosità, di fede, di tradizioni guerriere, di famiglie feconde.

Ringrazio tutti coloro che hanno secondato il mio lavoro.

Auguro che, attraverso la conseguita concordia e il compimento intero dei doveri d'ognuno, la Provincia di Udine e il Fascismo friulano sapranno sempre assolvere la grande missione nazionale loro affidata.

Il Prefetto: AGOSTINO IRACI ».

***

Il Prefetto, avv. Agostino Iraci, nella impossibilità di ringraziare personalmente, come sarebeb suo desiderio, tutti coloro che, nell'occasione della sua nomina a Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro dell' Interno, hanno voluto esprimergli congratulazioni e auguri, porge a tutti, per mezzo della stampa, il suo vivissimo e cordiale ringraziamento.

Visite di congedo

S. E. il Prefetto comm. Iraci, che lascerà domenica la nostra città, ieri si è recato a far visita di congedo a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale Mombelli, al Comandante della Divisione generale Gaggia, al Segretario della Federazione friulana fascista avv. Perotti, al Commissario Prefettizio per l'Amministrazione provinciale comm. d'Alena, al Commissario prefettizio del Comune comm. Orestano, al Segretario generale dei Sindacati fascisti Ugo Barbettani.

Pure nella giornata di ieri numerose autorità e rappresentanze della città e della Provincia tra cui la Federazione Combattenti si sono recate in Prefettura per porgere all' illustre Uomo il loro deferente e augurale saluto.

***

Il cav. uff. dott. Gaspare Marconcini Capo gabinetto del Prefetto, chiamato dalla fiducia di S. E. Iraci, lo seguirà alla Capitale.

La cittadinanza e la Provincia apprenderanno certo col più vivo rammarico la notizia che un così valente funzionario perfetto gentiluomo ci lascia. La stampa in special modo, che col cav. uff. Marconcini era in continuo contatto, non può a meno di esprimere il suo dispiacere per la partenza di un così cortese (ce lo lasci dire) collaboratore. Interpreti di questi sentimenti, porgiamo anche al cav. Marconcini, il nostro deferente saluto con il fervido augurio di quella brillante carriera che per le sue elette doti tanto si merita.

Opera Italiana "pro Oriente" Celebrazione della Festa del pane

Segue l'elenco dei Comitati:

Comitato di Pasiano di Pordenone

Rag. Giorgio Sacilotto, Podestà del Comune di Pasiano, Presidente — Coletti dott. cav. uff. Tullio, Commissario Prefettizio, V. Presidente — Membri: Taddio geom. cav. Ferruccio, Segretario Politico — Cappellotto dott. Guglielmo, medico — Giannelli dott. Domenico medico — Maura don Vittorio, Arciprete — Perulli don Vincenzo, Parroco — Migliore Carmelo insegnante — Prizzi Leonardo, insegnante — Segatto Antonio — Piccinin Giovanni fu Giacinto — Toffolon Ermenegildo — Populin Ruggero di Luigi — Pessa Gaetano di Giacomo — Marson Ermenegildo — Venier Quirino — Piccinin Giovanni — Coran Antonio — Pegolo Giovanni — Flora dott. Ernesto Giovanni — Del Col geom. Alfonso — Piccinin Daniele — Puiatti Umberto — Sfriso Giovanni — Atti Adeodato — Pase Giacomo — Sacilotto Pia, insegnante — Spada Giannina, insegnante.

Comitato di Dignano

Presidente: Travani Dante — V. Presidente: Zancani Giuseppe — Membri: Molinaro dott. Amedeo — Pizzi Pantaleo — Sant don Giuseppe — Lucis don Giovanni — Costantini Costantino — Cimolino Luigi — Commessati Anselmo — Segretario: Bellini ing. Vittorio — Cassiere: Zavagno Attilio.

Comitato di Campolongo al Torre

Presidente: Cantarutti ing. Luigi — V. Presidente: Pesce Guido, insegnante — Membri: Tiziani Giovanni, Presidente della Congregazione di Carità — Don Giuseppe Parmeggiani, Parroco — Baschiera Vittorio, Segretario Politico — Segretario-Cassiere: Piva Guerrino, Segretario Comunale.

Comitato di Perteole

Presidente: ing. cav. Cesare Commessati, Podestà — V. Presidente: dottor Ferruccio Tassini, Segretario Politico del P. N. F. — Membri: Spessot don Francesco, Parroco — Don Ilario Scarabelli, Vicario — Gallo Giuseppe, Fiduciario Scolastico — Mario Musina, Rappr. Sindacati — Ranut Ildebrando, Rappr. Commercianti — Tunjz Pietro, Segretario Sindacati Operai Chimici — Segretario: Durso Giuseppe, maestro — Cassiere: Roberto de Finetti, impiegato Municipale.

Comitato di Spilimbergo

Presidente: Zatti avv. Luigi, Podestà V. Presidente: Lanfrit Vincenzo, rapp. Sezione Fascista — Membri: Pantaleoni prof. Giuseppe, Preside delle Scuole Complementari — Pesante Giacomo, Direttore Didattico — Marin avv. cav. Marco, Pres. Sez. Mutilati — Pulcher dott. Giuseppe, Pres. Sez. Combattenti — Margarite avv. Domenico, Commissario Prefettizio Ospedale Civile — Scrivante Mario, Pres. Congregazione di Carità — Serena Euclide, Pres. Delegaz Commercianti — Segretario: Ragher rag. Giuseppe, Segretario Capo del Comune — Cassiere: Tamai rag. Giuseppe Direttore della Banca di Spilimbergo.

Comitato di Rodda

Presidente: Gorenszach Faustino, Podestà — V. Presidente: Zuanella Alessandro, V. Podestà — Membri: Domenis Pasquale — Turolo Antonio — Timballo Pio — Fulla Feliciano — Menichini Giovanni — Pussini Ignazio — Segretario: Fant Gio. Batta, Segretario Comunale — Cassiere: Birtig Natalia, maestra.

Un vivo successo del prof. De Anna in un concerto a Sassari

Del quotidiano fascista « L'Isola » di Sassari apprendiamo la brillante affermazione ottenuta a quel Teatro Civico del nostro concittadino prof. Plinio De Anna in occasione del concerto dell'Istituto Musicale sassarese presso il quale il prof. De Anna è apprezzato insegnante. Il giornale mette in risalto, con lusinghiere espressioni, il successo del concittadino e ne loda particolarmente le ottime qualità coloristiche, tecniche e interpretative.

Siamo lieti che il prof. De Anna, che un così grato ricordo ha lasciato al nostro Istituto Musicale, sappia tenere alto il prestigio musicale della nostra città e affermare le sue doti riconosciute

I cartellini coi prezzi delle merci Sono esenti da bollo

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto dall'Intendenza di Finanza la seguente circolare in data 20 marzo corrente:

« Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) con circolare del 15 febbraio c. a. Numero 55339, in base ad informazioni avute, ha rilevato che sovente i vigili urbani e degli agenti di pubblica sicurezza, incaricati della vigilanza annonaria, procedono all'eccertamento di contravvenzioni all'art. 85 della tariffa allegato A) alla legge 30 dicembre 1923 N. 3268, per la mancanza del bollo sui cartellini contenenti l'indicazione del prezzo delle merci, che i commercianti sono tenuti ad esporre nei propri negozi in ottemperanza al disposto dell'art 4 del R. D. legge 16 dicembre 1926, Numero 2174.

Al riguardo il Ministero dichiara che i cartellini del genere debbono considerarsi esenti da tassa di bollo, giacchè non hanno carattere di reclame, ma sono prescritti da tassative disposizioni di leggi annonarie, in rapporto ai calmieri ovvero ai prezzi indici stabiliti dai Comitati intersindacali, provinciali e quindi nell'interesse di un pubblico servizio.

Per l'istessa ragione debbono considerarsi esenti da tassa di bollo i cartelli indicanti la qualità delle merci poste in vendita, come ad esempio i cartelli contenenti le scritte: « olii miscelati » ovvero « olio di seme » » che debbono esporsi all'esterno dei negozi per il disposto dell'art. 23 del R. D. legge 15 ottobre 1925, N. 2033 ».

Treno speciale di ritorno a Cividale

Domenica 25 per favorire il movimento degli accorrenti alla manifestazione ed il ritorno dallo spettacolo di gala che si terrà al Teatro « Puccini », la Società Veneta attiverà un treno speciale Udine-Cividale in partenza da Udine alle ore 0.15 I biglietti andata-ritorno festivi distribuiti nella giornata sono validi pel ritorno con detto treno.

Riordinamento dell'Educazione fisica nella nostra Provincia

Già da tempo fu annunciato ripetutamente sui vari quotidiani, la trasformazione che ha subito l' Ente Nazionale per l' Educazione Fisica.

Col 1.o gennaio del c. a. detto Ente è passato alle dipendenze dell'O. N. B. la quale curerà l' insegnamento della Educazione Fisica nelle scuole primarie e medie di tutto il Regno.

Anche perciò nella nostra Provincia, all' Ufficio Ginnico Sportivo Provinciale dell'O. N. B. è stata devoluta la funzione di organizzazione, disciplina e sorveglianza per quanto riguarda il suddetto insegnamento di E. F. nelle nostre scuole elementari e secondarie.

Direttore generale provinciale è stato designato dall'O. N. B. il valente prof. Cingolani Mariano che aveva, ed ha tutt'ora, anche la direzione provinciale di Gorizia. Egli che, con perizia ed instancabile laboriosità, ha nel goriziano riorganizzato e creato in poco tempo Istituzioni ginnico-sportive, palestre, campi ecc. e disciplinato con dignitosa serietà l' istruzione ginnica nelle scuole saprà anche qui, nel nostro Friuli, portare la tanto necessaria opera sua a vantaggio dell' insegnamento della E. F.

Il delicato servizio che il prof. Cingolani ha svolto a Roma quale Ispettore di E. F. e la riconoscenza di Velletri e Viterbo per la sua attività esplicata in quelle città a vantaggio della tanto necessaria E. F., sono dei preziosi precedenti che ci invogliano a bene accoglierlo fra noi.

Sappiamo che l'egregio direttore Cingolani ha un vasto e laborioso programma da svolgere nella nostra Provincia e che inizierà nella prossima estate con l' istituzione di corsi teorico-pratici di educazione fisica per maestri elementari e per gli ufficiali addetti alle Legioni avanguardisti e balilla.

Speriamo che tale sua iniziativa trovi i competenti e gli appassionati pronti ad essergli di aiuto e di volonterosa collaborazione, concorrendo in tal modo agli sforzi che il Governo Nazionale sta compiendo per distruggere le false direttive che sistevano nel campo della E. F. della gioventù la quale deve sempre maggiormente incanalarsi nella larga e forte corrente dell'organizzazione fascista.

Università popolare

Ci è possibile appena un cenno di cronaca sulla briosa conferenza tenuta iersera davanti ad un buon pubblico dal geom. Quarina sulla «Fine del mondo» Già nell'Apocalisse c' è la visione terrificante della catastrofe. La scienza conferma. Ma non mancheranno alla Terra l'aria, l'acqua, il calore. Con questi tre indispensabili elementi verrà a mancare simultaneamente la vita. Oppure la Terra finirà per uno sconvolgimento endogeno o per un urto violento? Previsioni terribili... ma tanto lontane! Nulla si distrugge: tutto si trasforma. La morte è ui rinnovarsi e perpetuarsi della vita.

Molti applausi al facile conferenziere.

" Dizione poetica „

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna, del R Istituto Tecnico, il chiarissimo prof. Arnaldo Ferriguto, terrà la tanto attesa sua « Dizione poetica ».

Arnaldo Ferriguto ben noto al pubblico udinese, quale valente dicitore, è stato per vari anni insegnante al nostro Istituto Tecnico, da dove è trasferito a quello Superiore di Verona.

Per assistervi alla serata, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana, ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Serata cinematografica
" Sulle orme del Norge „

Lunedì 26 corrente alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, avremo una serata cinematografica.

Edito dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. sarà proiettato il film : « Sulle orme del Norge » e per assistere alla serata i biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana (Via Cavour) ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 1.50 per i soci e di L. 2.50 per i non soci.

Riduzioni ferroviarie per la Fiera Cavalli di Cividale

Per favorire il concorso alla Fiera Cavalli che si terrà a Cividale nei giorni da 28 al 31 marzo, le Ferrovie dello Stato hanno concesso che i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per Cividale dalle proprie stazioni nei giorni 28, 29 e 30 siano tenuti validi per il ritorno fino a tutto il 31 detto mese e la Società Veneta ha disposto che nel giorno 28 siano distribuiti da Udine, Remanzacco e Moimacco per Cividale, biglietti festivi validi per quella giornata e che la validità dei biglietti ordinari di andata-ritorno distribuiti nei successivi giorni 29, 30 e 31 sia prorogata a tutto lunedì 2 aprile p. v.

Agli orfani di guerra di Udire

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte :

Per onorare la memoria del signor Arturo Valzacchi: Biondi Leopoldo L. 5 — Impiegati sezione Demogr. civanzo corona L. 15 — Angelo Pellegrini L. 10.

Società Amici della Musica
Un concerto del pianista Arthur Rubinstein

Giovedì 29 corrente alle ore 21 per iniziativa della Società Amici della Musica il valente pianista Arthur Rubinstein terrà un concerto nella palestra del Liceo Scientifico in via dell'Ospedale 2.

Ecco l'attraente programma del concerto :

1. Bach-D'Albert: Toccata d'organo in Fa maggiore — 2. Schumann: Carnevale op. 9. Preambolo, Pierrot, Arlecchino, Valse noble, Eusebio, Florestano, Coquette, Replica Farfalle, Lettere danzanti (A. S. C. H., S. C. H A.), Chiarina, Chopin, Estrella, Riconoscimento, Pantolone e Colombina, Valse allemande, Confessione, Passeggiata, Pausa, Marcia dei seguaci della Lega di Davide contro i Filistei — 3 Albeniz: Navarra, Evocazione; Strawinsky: Petruschka, Danza russa, Presso Petruschka, La settimana grassa: Tre movimenti dedicati a Arthur Rubinstein — 4. Chopin: Ballata in La bemolle, Due Studi, Berceuse, Polacca in La bemolle.

Lotta contro la tubercolosi

L'altro giorno la signorina dott. Giuditta Montico, insegnante di Scienze Naturali ha tenuto alle alunne del Corso Superiore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, ma allo stesso tempo, pratica conferenza sulla lotta contro tubercolosi.

Illustrò la natura di questo terribile flagello, che miete tante vittime specialmente tra la gioventù, l'estensione del male secondo le ultime statistiche, i mezzi migliori di profilassi.

S'intrattenne in particolare modo sul l'importanza degli Ospizi Marini e sull'istituzione della Croce Rossa Giovanile mostrando alle future maestre quale sia il loro doveroso compito per cooperare alla lotta contro questo terribile male.

La conferenza fu illustrata da proiezioni.

Una liquidazione interessante per le Signore

L'antico negozio di Maglierie della Ditta Pirani, in piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) è certamente favorevolmente nota a tutte le nostre signore che da anni lo preferiscono nei loro acquisti del genere.

In questi giorni il negozio è stato rilevato dal signor Bruno Rocco, giovane intelligente ed operoso, figlio del signor Giuseppe, il noto orefice di Mercatovecchio, entrambi persone di serietà, competenza e correttezza commerciale indiscussa, che dànno affidamento alla clientela di trovare nel vecchio negozio quello spirito di modernità che ad essa assicura la buona merce ed il buon prezzo. Nell'occasione, per il rinnovo della merce e per la fine stagione avrà luogo una grande liquidazione a prezzi eccezionalmente limitati di tutte le maglierie e calze in lana, tela e cotone.

Le nostre signore ne devono approfittare !

Funebri Marcutti-Mantovani

Ieri mattina furono rese commoventi onoranze funebri alla Salma di Marcutti Maria, giovane sposa dell' industriale udinese Gino Mantovani, deceduta all'Ospedale civile dopo penosa malattia.

Dopo la benedizione della salma impartita nella chiesa dell'Ospedale, il lungo corteo preceduto dal marito e dai familiari proseguì verso il Cimitero. Notammo varie splendide corone di fiori inviate dai parenti e dagli amici. La mesta manifestazione non poteva riuscire più imponente ed affettuosa per il grande concorso di popolo.

Alla memoria dell' Estinta il nostro pensiero accorato, ai congiunti le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Beneficenza

I signori Aurelio ed Anita Barbieri, nel quarto anniversario della morte della loro mamma offrirono alla Congregazione di Carità L. 50.

L' Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

* * *

Per onorare la memoria di Gianna di Scoda la famiglia Mauro ha offerto lire 5 alle Orfanelle di via Rivis.

— Per onorare la memoria del prof. don Ubaldo Placereani la signorina Anna Moretti offre L. 15 alle Damine della Carità.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"K.K. e la Società de la Baba „
di Bonaldo Rezzara

Niente spazio; cronaca telegrafica. I tre atti del Rezzara promettono bene al primo, vacillano al secondo, finiscono stupidamente al terzo. Azione vivacissima al primo atto; una bella scena piena di sorpresa al secondo; lungaggini, esagerazioni, illogicità al terzo Scene quarantottesche dove l'atmosfera epica è soffocata nello scherzo. Spiritose le beffe che l' innamorato conte Guido Sesso fa al commissario di polizia austriaca bar. Stanislao Kornitzky. Divertenti le macchiette e le scenette.

La recita è stata una meraviglia: movimentata, spigliata, colorita. Bravissimo nel gioco dei suoi travestimenti è stato il Frescura come conte Guido Sesso. Stilizzato magnificamente, all'austriaca, nella mimica e nella pronunzia, è riuscito il bravo Micheluzzi. Molto bene anche gli altri.

Stasera «Xe arrivà el castigamati», commedia brillante di G. Svetoni e A. Boscolo.

Domenica non ci sarà la solita mattinata, alla sera invece avremo serata di gala coll' inervento dell'on. Edmondo Rossoni e delle Autorità cittadine.

Lunedì, «El Pare de Venezia» di A. Rossato.

Galeso

Stato Civile

del 23 marzo 1923

Nascite

Maschi nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 1 — Totale nascite n. 2

Pubblicazioni di matrimonio

Toffolini Nicesio dichiarante doganale con Marioni Elena civile.

Morti

Canor Lucia di Agostino di anni 21 casalinga — Furlan Teresa in Angeli fu Giuseppe di anni 37 casalinga — Pagliano Alfredo di Domenico di anni 52 pittore — Braida Gio. Batta fu Giuseppe di anni 66 agricoltore. — Totale N. 4.

Cronaca Sportiva

Campionato del Dopolavoro
Le partite di domani

* Gemonese-Serenissima — * S. Maria-Littorio — * S. Osvaldo-Edera — Riposa Norge.

La Serenissima ha buona probabilità di vittoria sulla Gemonese, che non appare certo in buona forma dopo l' insuccesso dell' ultimo match amichevole.

S. Maria e Littorio saranno ancora di fronte. Sono queste due squadre che tutto danno nella lotta per raggiungere la vittoria che finora è arrisa una sola volta ai granata della Littorio, mentre in un secondo incontro un giusto risultato pari premiava la generosità dei due « undici » Domani la battaglia è aperta e davvero non ci sentiamo di dare la preferenza ad una delle squadre per il fatto che entrambi sono bene inquadrate e perfetta forma e più agguerrite che mai. Forse la Littorio alla fine potrebbe spuntarla sui cavallereschi avversari ma ripetiamo è un vago pronostico formato sulle belle prove che sempre ha fornito la squara di Loschi.

S. Osvaldo ospiterà l' Edera. Anche questa partita non lascia prevedere lo esito. Entrambe le squadre sono della vecchia guardia — in campo libero — ed ognuna ha un bel passato da difendere. Forte appare in difesa l'« undici » di S. Osvaldo e non tropop aggressivo e redditizio l'attacco ederino. Solo per tale ragione crediamo che difficilmente l'Edera riesca a spuntarla sul campo avversario. Non improbabile però un match pari.

(U. L. I. C.)
Zugliano - Rapid

La seconda partita del campionato del l' U. L. I. C. metterà di fronte la Rapid alla vivace squadra di Zugliano. Vi è ancora una possibilità da parte dei rapidini di conquistare il terreno perduto, ma sarà necessario che i ragazzi di Piatti sfoderino le migliori risorse, per piegare l'avversario che è ben disposto a battagliare in questa difficile partita.

INCONTRI INTERNAZIONALI
Italia - Ungheria
a Roma

Sul nuovissimo stadio di Roma verrà giocata domani la partita fra le squadre nazionali d' Italia e dell' Ungheria.

Nei sei precedenti incontri la vittoria arrise quattro volte agli ungheresi mentre due match terminarono alla pari.

Le due squadre sono già state formate. Fra gli azzurri è dolorosa l'assenza del centro della linea mediana Pitto contuso nel recente match Bologna Alessandria. L' Italia che giocherà nella seguente formazione, ha molte probabilità di vittoria.

ITALIA: De Prà — Calligaris e Rosetta — Pietroboni, Bernardini e Sansoni IV — Conti, Baloncieri, Libonatti, Rossetti III e Levratto.

Coppa S. E. F.

I rappresentanti delle singole Società iscritte in numero di 11 squadre, seguì il sorteggio delle partite da disputarsi domenica 25 corrente il quale riuscì come segue:

Squadra S. Osvaldo-S. Mamia: ore 13.30 campo S. Osvaldo — Littorio-Ferrovieri: ore 14.30 campo Littorio — Alba-Alba (Beivars): ore 13.30 campo Planis — Norge-Azzurra S. E. F.: ore 13.30 campo Norge.

Riposano perchè impegnate precedentemente le seguenti squadre: Aurora, Remanzacco, Gloria.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Carnesi — Giudici: cav. Minesso e cav. Serza — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Grimaldi.

I viaggi di Pecol

E' comparso dinanzi ai Giudici ieri Alfredo Pecol fu Pietro di anni 36 residente a Pordenone, imputato di essersi appropriato di L. 4196.80 incassate quale rappresentante della ditta Bulfoni, Gerardis e Del Sol.

— E' vero — dice il Pecol — ma io ho consumato tale somma in viaggi per conto della ditta.

Malgrado tale spiegazione il Tribunale condanna il rappresentante a mesi 4 e giorni 20 di reclusione e a L. 46 di multa, sospendendo la pena.

Dif. avv. Gomirato.

La rete del Comune

— Io non ho rubato la rete metallica, ma essa è stata trovata dal mio bambino che la portò a casa. Così si è giustificata Amgella Luis di Francesco maritata Torossi, di anni 36 residente a Ronchis di Faedis, imputata di essersi impossessata di Kg. 19 di rete metallica in danno del Comune.

Il Tribunale fornisce la imprudenza del figlio condannando la madre a mesi 4 di reclusione; la pena è però sospesa ed è concessa la non iscrizione nel casellario.

Dif. avv. Respina e Giglio.

A porte chiuse

Pietro Togna fu Antonio di anni 80 da Forgaria è imputato di tentata violenza carnale in danno di una bimba di 7 anni. Il processo si svolge a porte chiuse. Il vecchio immondo è condannato per tentati atti di libidine a mesi 4 di reclusione col perdono.

Pretura di Udine

Pretore: avv. Sanesi — P. M.: dott. Bolfossi.

Ingiurie e sfide a duello

Ieri sono comparsi innanzi al Pretore Sirica dott. Giusepep, Botti cav. Cesare ten. col., 5.o art. P. C. cav. Armando Masdea, cav. Giovanni Perrone maggiore 5.o art., cav. Aldo Tron maggiore 5.o art.; dott. Francesco Moschietti, procuratore legale di Udine, cav. Carlo D'Alessandro tenente 8.o alpini, imputati: il dott. Sirica di ingiurie e minacce per avere in Udine negli uffici degli ufficiali giudiziari della Pretura il 25 gennaio 1927 dato del mascalzone all'avv. Giulio Bottari e per aver minacciato di colpirlo col portasigarette di metallo; di avere la sera dello stesso giorno mandato i suoi padrini cav. Cesare Botti e cav. rmando Masdea a chiedere riparazioni ad offese, cioè a sfidare il preteso offensore avv. Bottari; di avere, in tutte le edizioni del « Veneto » del « Gazzettino » del 28 gennaio 1927 fatto inserire una dichiarazione da lui firmata con cui offendeva l'avv. Bottari e lo faceva segno a pubblico disprezzo per aver ricusato la sua sfida a duello.

Tutti gli altri di avere in Udine il Botti e il Masdea il 25 gennaio e gli altri il 29 gennaio 1927 sfidato l'avv. Bottari i primi due quali padrini del dott. Sirica e gli alri quali padrini del Botti e del Masdea.

Il Botti e il Masdea inoltre di avere mandato all'avv. Bottari il Perrone, il Tron, il Moschetti e il D'Allessandro a sfidarlo a duello.

L'avv. Bottari è imputato di diffamazione in danno dell'avv. Sirica.

Tutto ciò è dipeso da questioni sorte per ragioni professionali in sede civile tra gli avv. Bottari e Sirica. Il processo, iniziatosi ieri mattina è continuato nel pomeriggio e si è concluso verso le 17.30, allorchè il Pretore ha emesso sentenza con cui dichiara il dott. Sirica responsabile di minacce vaghe, di sfida al duello e lo condanna alla pena di mesi 3 di detenzione e L. 400 di multa, spese di causa e parte civile che liquida in L. 334 e danni e lo benefica della condizionale; lo assolve del delitto di ingiurie per prescrizione dell'azione penale.

Assolve l'avv. Bottari del reato di diffamazione perchè il fatto non costituisce reato.

Assolve il cav. Cesare Botti, il cav. Armando Masdea, il cav. Giovanni Perrone, il dott. Francesco Moschietti, il cav. Aldo Tron, il cav. Carlo D'Alessandro dai reati rispettivamente ascritti perchè il fatto non costituisce reato.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 23 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.24	749.24	747.94
Pressione al mare	759.39	759.36	758.94
Temperatura	7.7	8.4	6.8
Umidità (0-100)	91	94	94
Vento Direzione	ENE	E	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	8
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore :

Temperatura massima: 10.1
Temperatura minima: 6.5
Acqua caduta: mm 43.8

Previsioni per le prossime 24 ore :

Venti deboli e moderati del secondo quadrante; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica : Il ciclone dal nord ovest è sceso sull'Inghilterra e abbraccia tutta l'Europa centrale e il Mediterraneo. Sull'Italia la pressione è ovunque discesa.

Probabilità : La presistenza del regime ciclonico sull'Europa occidentale e il conseguente abbassamento della pressione sull'Italia, mantengono costanti le condizioni del maltempo. Si avranno ancora su tutta la penisola annuvolamenti frequenti con piogge a intervalli, più frequenti sulle regioni dell'Italia superiore e media. I venti moderati settentrionali sull'alta Italia spireranno ancora intorno sud sulla media e inferiore, con raffiche e sciroccali sul Tirreno. La temperatura subirà solo leggere variazioni. Il mare sarà agitato nel Jonio e nel basso Adriatico ; alquanto agitato nel Tirreno.

Coste libiche : venti moderati meridionali, nebulosità in aumento.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 23	MILANO 22	MILANO 23
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.30	75.20
Consol. 5 %	85.65	85.40	85.60	85.45
Prest. Littor.	85.70	85.45	85.80	85.60
Obbl. Venezie	77.20	77.20	—.—	—.—
Francia	74.50	74.50	74.52	74.50
Svizzera	364.50	364.50	364.62	364.62
Londra	92.40	92.40	92.39	92.40
New York	18.91	18.91	18.92	18.93
Berlino	453.—	453.—	454.—	454.—
Vienna	266.75	266.75	267.—	267.—
Romania	11.70	11.70	11.70	11.70
Belgio	264.	264.—	264.—	264.—
Spagna	318.75	318.75	319.—	319.—
Praga	56.12	56.12	56.10	56.10
Ungheria	231.50	331.50	232.—	232.—
Albania	364.50	364.50	364.—	364.—
Jugoslavia	33.33	33.33	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.[illegible] — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile